

LOTTA ALL'IMPERIALISMO U.S.A. BALUARDO DELL'OPPRESSIONE MONETALE

Da 70 anni a questa parte la "civiltà" del così detto mondo libero guidata dalle borghesie imperialiste d'Europa e d'America semina la distruzione l'affamamento, il genocidio di milioni e milioni di uomini, abbrutisce ogni cultura, difende con tutti i mezzi la schiavitù salariale, lo sfruttamento e l'oppressione dell'uomo sull'uomo.

L'ULTIMO CRIMINE CONTRO LE CLASSI OPPRESSE E I POPOLI SFRUTTATI COMMESSI DA QUESTI BANDITI CHE SI NASCONDONO DIETRO IL PARAVENTO DELLA "LIBERTÀ" È STATA L'INVASIONE MILITARE DELLA CAMBOGIA.

In Cambogia, infatti, un colpo di stato militare organizzato e diretto dalla CIA, la polizia militare americana, ha defenestrato Sianuk colpevole dell'eccessiva indipendenza dalle centrali USA aprendo la strada ad un regime definito "neutrale", calorosamente sostenuto dai cacciabombardieri USA. Ieri visto che gli aerei non sono bastati a convincere la popolazione della bontà del nuovo governo "neutrale", ecco che a suo sostegno irrompono nel paese le truppe corazzate USA, i mercenari sudvietnamiti, chiarificando ulteriormente di che neutrale si tratta.

Quest'ultima azione si inquadra nella rinnovata aggressività dell'imperialismo americano, non solo nell'estremo oriente, dove ha trasformato l'intera Indocina in un campo di battaglia, ma in tutto il mondo.

Nel Congo solo la reazione popolare ha fatto fallire il colpo di stato organizzato dalla CIA, per scalzare il governo rivoluzionario antimperialista.

Per rafforzare la propria potenza nel Mediterraneo gli USA finanziano la guerra che Israele conduce contro i popoli arabi e il fronte di liberazione nazionale palestinese. A Cipro gli agenti dell'imperialismo USA tentano di eliminare l'arcivescovo Makarios per le sue tendenze fastidiose autonomiste.

Anche in Europa la presenza degli USA si fa sempre più minacciosa. Un esempio fra tutti: il ruolo svolto dal PSU agente prezzolato dagli USA in Italia e dalle altre forze filo-americane in tutta la crisi di governo fin dall'estate '69. L'attuale momento politico vede quindi l'imperialismo americano quale baluardo della reazione e dello sfruttamento.

Ma l'imperialismo è una necessità dello sviluppo del capitalismo, della proprietà privata dei mezzi di produzione, del controllo privato su di essi. E il capitalismo, quindi l'imperialismo non esiste solo negli USA; esso è l'organizzazione sociale comune a tutto il mondo dominato dalla borghesia.

Contro la borghesia di tutti i paesi che organizza l'oppressione e lo sfruttamento bisogna prendere una posizione di lotta al fianco dei milioni e milioni di uomini che combattono per un avvenire migliore ed in primo luogo al fianco del proletariato; esso solo serba e diffonde un odio implacabile per tutto ciò che è arretrato, per la brutalità, per i privilegi, la schiavitù e l'umiliazione inflitta dall'uomo all'uomo.

MOVIMENTO STUDENTESCO

Napoli, 28 marzo 1970

(ciclostilato in proprio)